

IL SINDACATO: AGENTI AGGREDITI DA RICHIEDENTI ASILO

Il Sap denuncia: in via Cagni situazione sempre più tesa

Non accenna a diminuire la tensione davanti alla caserma della polizia di via Cagni dove decine di richiedenti asilo attendono il loro turno in una situazione molto difficile come testimoniato anche da *Avvenire*. Le istituzioni, dalla questura al Comune si stanno attivando per trovare una soluzione che possa offrire ai richiedenti asilo sistemazioni più dignitose. Nel frattempo, però, la situazione rimane tesa. Ieri mattina, è la denuncia del Sap, la tensione è sfociata in una situazione molto pesante che ha visto coinvolti anche gli agenti come ha denunciato il sindacato autonomo di polizia». «La situazione in via Cagni - ha detto il Sap - ha oltrepas-

sato il limite. I colleghi del III Reparto Mobile sono stati aggrediti prima con sputi ed oggetti e di seguito, per ripristinare la calma durante la ressa, con calci e pugni. Praticamente una polveriera che sta per scoppiare». Anche il Sap punta il dito sulla situazione dei richiedenti asilo che per una serie di problemi sono costretti a lunghe attese «I richiedenti devono rimanere al gelo per notti intere per sperare di poter essere ricevuti negli uffici per la richiesta d'asilo. Se poi la gestione delle file fuori via Cagni si lascia in mano alla criminalità, - dice ancora il Sap - come denunciato nei servizi televisivi, è normale che prima o poi la situazione degeneri e, cosa probabile, an-

che drammaticamente, considerato che sono stati trovati dei coltelli per terra dopo la rissa» .

La situazione, insomma, rischia di diventare ancora più difficile. Le istituzioni si stanno organizzando per trovare soluzioni che aiutino i profughi a stare meglio. Comune e questura stanno vagliando una serie di possibilità. A partire da una maggiore sicurezza in tutta la zona. Gli abitanti dei palazzi circostanti hanno infatti chiesto interventi urgenti che possano garantire la tranquillità. Tranquillità su cui puntano anche la questura e il comune. Palazzo Marino, in particolare, chiede che venga chiuso l'accesso a una struttura che fino a poco tempo

fa ospitava un supermercato. L'edificio, di proprietà Aler è utilizzato da molti profughi come una sorta di dormitorio e sono parecchie le persone che si accalcano all'interno.



Peso:11%